

La ZampA.T.A.



Periodico dell'Associazione Tutela Animali di Alessandria

Registrazione del Tribunale di Alessandria

n. 607 del 23 aprile 2007

Anno VI Numero 11 - Giugno 2012

www.associazionetutelaanimali.org

csva
Centro Servizi
Volontariato
provincia di
Alessandria



Ciop

Emergenza canile...
...in attesa della nuova struttura
Leishmaniosi e filariosi
Dal GF una nuova amica

Periodico dell'Associazione
Tutela Animali di Alessandria

Anno VI N. 11 - Giugno 2012

Direttore responsabile
Stefano Roncati

Redazione
Anna Amodio
Giulia Aretusi
Giulia Cellerino
Giada Cipriano
Francesca De Carlo
Elena Gamalero
Giuliano Lasagna
Claudio Malaspina
Monica Parassole

Direzione e amministrazione
Alessandria
Ex SS. 31 per Casale - San Michele

Impaginazione
In proprio

Stampa
Tipolitografia Viscardi
Via Santi, 5
15121 Alessandria

Autorizzazione
Tribunale di Alessandria
n. 607 del 23 aprile 2007

email lazampata@ata-al.org



Cascina Rosa Rifugio

Hanno collaborato a questo numero:
Paola Bianchi
Susanna Cantamessa
Betti Ricci
Secondina Viglione

Stampato con il sostegno del
Centro Servizi per il Volontariato
della Provincia di Alessandria

Stampato su carta ecologica

Associazione Tutela Animali

Sede
Alessandria
Ex SS 31 per Casale - S. Michele (AL)

Apertura
Martedì e giovedì dalle 15 alle 17
Sabato e domenica dalle 10 alle 12

Rifugio "CASCINA ROSA"
San Michele
Ex SS 31 per Casale Monferrato

Orario al pubblico
Martedì e giovedì dalle 15 alle 17
Sabato e domenica dalle 10 alle 12

CASA DI LICIA
Pecetto di Valenza
Strada Molina, 32

Internet
www.associazionetutelaanimali.org
www.ata-al.org
www.cascinarosa.org
www.casadilicia.org
email
contatti@associazionetutelaanimali.org



Editoriale

Questo sarà il numero dei volontari.

In realtà è sempre il giornale dei volontari, da ormai diversi anni. Ma questa volta, ancora più del solito, vorrei mettere in risalto il loro impegno e la loro organizzazione. Ciò che viene fatto a Cascina Rosa è frutto del lavoro di un gruppo di persone animato da grande volontà e spirito di sacrificio nei confronti dei nostri amici animali, soprattutto quelli più sfortunati.

Se le cose funzionano, se in qualche modo si riesce sempre a trovare una soluzione ai piccoli e grandi problemi di tutti i giorni, il merito è loro e di tutte quelle persone che non si tirano mai indietro e tendono generosamente la mano (o meglio, la zampa) all'associazione e agli inquilini di Cascina Rosa.

Cascina Rosa è una struttura sempre troppo affollata, perché l'inciviltà dell'uomo non conosce confini.

Una struttura che oggi, più che mai, necessita di un intervento urgente. La situazione è ben documentata all'interno, con tanto di foto e descrizione dello stato attuale del canile. La speranza dell'associazione, più che altro, è che si riesca finalmente a completare l'annunciato e agognato trasloco, in modo che si possa agevolare il lavoro dei volontari e prendersi cura dei trovatelli in locali più adeguati.

Come sempre è stato preziosissimo il contributo di tutte le persone che hanno portato cibo e coperte, così come l'opera di coloro che hanno risposto all'appello dell'A.T.A. e dedicato una piccola parte del loro tempo agli animali. Ma per quanto sia stato fatto, resta ancora molto lavoro da fare.

Quindi l'Invito, ancora una volta, è rivolto a chiunque voglia impegnarsi nel volontariato ed aiutare l'Associazione Tutela Animali di Alessandria. Giovani e meno giovani, studenti, lavoratori, pensionati, perché a Cascina Rosa servono sempre persone volenterose e magari anche qualcuno che sia in grado di svolgere piccoli lavoretti di manutenzione.

All'interno del giornale troverete tutti i con-

tatti necessari.

Una citazione particolare la meritano quei balordi che, tempo fa, hanno pensato bene di danneggiare e depredare le già

precarie strutture del canile. Ora si spera che tutto questo non accada più, grazie al lavoro e alla generosità del signor Paletta, che ha installato un sistema di videosorveglianza a protezione di Cascina Rosa e dei suoi ospiti. Non dimenticate di venirci a trovare, ogni tanto, e magari di adottarne qualcuno, se avete il tempo per occuparvene, lo spazio per ospitarli e tanto amore da donare.

In questo numero troverete anche il resoconto delle tante iniziative organizzate negli ultimi tempi e ovviamente anche un invito caloroso a partecipare a quelle in programma tra un po' di tempo, a partire dalla tradizionale festa che, come ogni anno, si svolgerà nel mese di settembre.

E poi ancora le recensioni, le ricette, le notizie utili per prendersi cura al meglio dei nostri amici animali.

Infine un appello, visto che siamo ormai nel pieno della stagione estiva: se andate in vacanza, portate con voi il vostro cane o il vostro gatto. L'Italia è piena di alberghi e strutture ricettive che li accoglieranno a braccia aperte, ma se così non fosse, sono sicuro che troverete un buon amico, un parente o un vicino di casa fidato che potrà occuparsene fino al vostro ritorno.

Pensateci, perché ne va della sua vita.

E della vostra coscienza.

Stefano Roncati



EMERGENZA NUOVO CANILE: STAVOLTA FACCIAMO PARLARE LE IMMAGINI



La prima foto mostra lo stato di deterioramento del muretto che divide due box. La situazione, del resto, è simile in tutti i serragli e ciò rende davvero pericolosa la vicinanza tra cani che non vanno d'accordo tra loro sia per una questione di razza che di carattere. Lo sfaldamento progressivo del cemento e la profonda fessura che si viene a creare favorisce il passaggio dei cani da un box all'altro con conseguenze, come si può immaginare, anche molto gravi.

Data l'emergenza, sono stati effettuati interventi di manutenzione per evitare incidenti, inserendo tavole (come nella foto a destra) o lastre di ferro che impediscano ai cani di passare sotto la rete. Ma è evidente che si tratta di una soluzione temporanea, di un "rat-toppo" utile ad ovviare al problema fino a quando il muro reggerà.

C'è bisogno di una struttura nuova, concepita con criteri diversi che garantisca l'incolumità dei cani e di chi ogni giorno si occupa di loro.



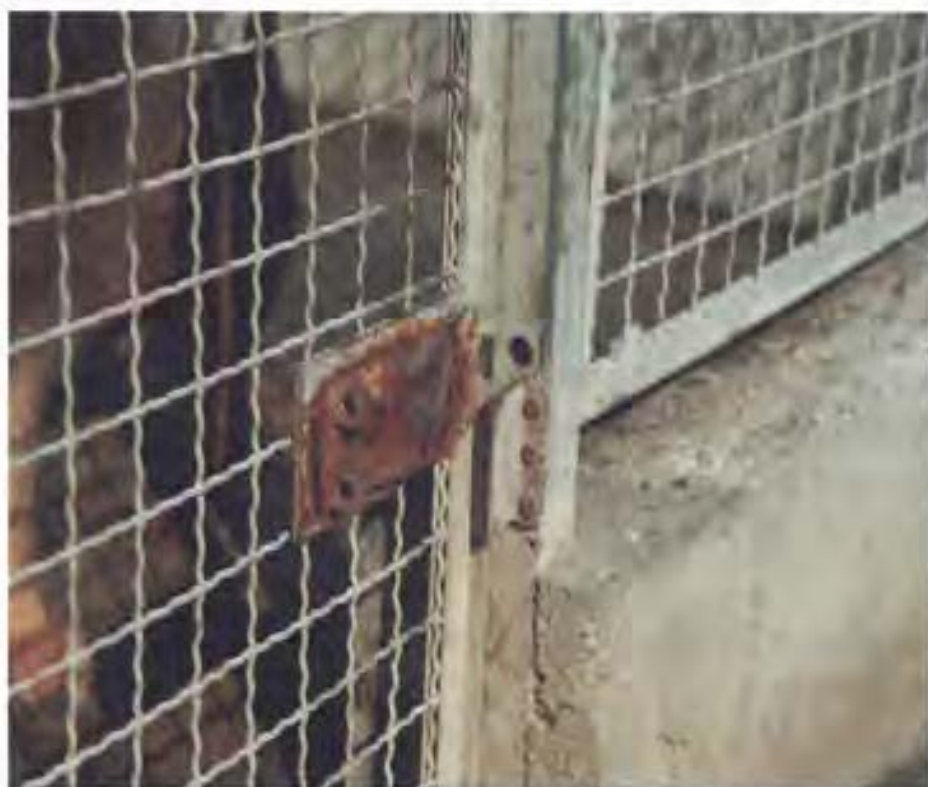
Anche lo stato dei pavimenti denuncia la grave condizione di fatiscenza in cui versa il canile. La profonda crepa che si è venuta a formare sul pavimento di uno dei box e che è possibile vedere in questa foto, oltre a rendere difficili le operazioni di pulizia da parte dei volontari, crea un serio disagio ai cani che vi sono ospitati. La fenditura raccoglie molta acqua, sia piovana che quella usata per pulire il box, lasciando i cani letteralmente "a mollo". Se l'estate il problema preoccupa meno, è chiaro che durante l'inverno, soprattutto quando le temperature scendono molto al di sotto dello zero, il fatto che i cani restino bagnati a lungo, li espone a gravi rischi per la salute.

Bisogna pensare che il canile ospita molti cani anziani che già faticano a sopportare il rigido freddo dei mesi invernali, se poi non ci sono nemmeno le condizioni per tenerli al caldo e all'asciutto, allora la situazione si fa davvero seria.



Quella che mostriamo nell'immagine a fianco è la passerella in cemento che corre lungo le entrate dei box e su cui si svolge la maggior parte del lavoro dei volontari che la percorrono avanti e indietro durante le pulizie.

Lo stato in cui versa è ben evidenziato dalla foto e non è difficile immaginare come su un suolo così sconnesso sia alto il rischio di cadute e incidenti per chi svolge il quotidiano lavoro di cura dei cani. Anche in questo caso, poi, non avere un pavimento perfettamente liscio rende difficile il deflusso dell'acqua e dello sporco che vengono invece trattenuti dalle fessure e dai buchi che si sono formati sulla superficie. Ciò costringe i volontari a un lavoro più lungo e faticoso senza riuscire, tuttavia, a lasciare la zona perfettamente pulita e asciutta.



Ecco le condizioni di un chiavistello che chiude la porta del box. Vecchio, rotto e arrugginito rappresenta un doppio pericolo sia per i cani che per i volontari.

Nel primo caso, non assicurando una perfetta chiusura del box, ne potrebbe facilitare l'apertura da parte dei cani che vi sono dentro permettendo loro di uscire senza il controllo dei volontari. Ciò potrebbe essere molto pericoloso nel caso nel serraglio ci siano già altri cani liberi. Nel secondo caso, invece, il volontario che si accinge all'apertura o alla chiusura

del chiavistello rischia di ferirsi e nella peggiore delle ipotesi di infettarsi visto lo stato del ferro in questione.

Testi di Francesca De Carlo

Fotografie di Daniele Ivano Panarello



L'attesa infinita della nuova struttura

Ormai sono trascorsi più di venti mesi dalla vendita da parte dell'Amministrazione Comunale guidata dall'ex Sindaco Piercarlo Fabbio dei terreni su cui sorge Cascina Rosa e dalla successiva promessa di costruzione di un nuovo canile.

La struttura, come avete avuto modo di vedere dalle foto nelle pagine precedenti, comincia a cedere e necessiterebbe della manutenzione straordinaria che è sempre stata rimandata a causa della promessa di "imminente costruzione" del nuovo canile.

A rendere ancor più difficile la vita alla nostra associazione e di conseguenza ai nostri ospiti a 4 zampe, durante il trascorso inverno si sono verificati alcuni tentativi di furto che hanno provocato ulteriori danni alla struttura (porte scardinate, un cassone del cibo rubato, ecc...).

Fortunatamente, dallo scorso mese di maggio, grazie alla generosa offerta di aiuto da parte della ditta specializzata in sistemi di antifurto di proprietà del sig. Paletta, il Rifugio Cascina Rosa è protetto da un eccellente sistema di videosorveglianza e antifurto che ci permette di stare un po' più tranquilli almeno dal punto di vista della "sicurezza" dei nostri animali e delle riserve di cibo.

Gesti di estrema di generosità come quello del sig. Paletta si sono verificati spesso durante lo scorso inverno anche da parte di moltissimi privati che con offerte, coperte e cibo per cani ci hanno aiutato a superare il freddo e le difficoltà ed esso legate.

Purtroppo però le evidenti carenze strutturali mettono in seria difficoltà la buona permanenza dei nostri cani che devono quotidianamente fare i conti con i box dal cemento usurato, la pavimentazione rovinata da buche e che tende a rimanere sempre umida nei giorni di pioggia, le reti rattoppate, ecc...

Anche gli spazi dedicati ai volontari, l'ufficio, la dispensa, i servizi e la cucina sono ormai al limite del collasso.

La situazione è aggravata anche dal fatto che, nonostante la convenzione in essere con il Comune sia stata prorogata fino al 31 dicembre 2012,



la scorsa amministrazione comunale ha maturato una grave insolvenza nei confronti della nostra associazione: basti pensare che dal mese di aprile 2010 non riceviamo i pagamenti dovuti per il ricovero dei circa 80 cani del Comune di Alessandria

ospitati presso Cascina Rosa.

In una tale situazione economica precaria, risulta pertanto difficile affrontare spese "importanti" per ripristinare e migliorare la nostra struttura e l'unico supporto su cui abbiamo potuto contare negli ultimi due anni è stato quello dei generosi cittadini della nostra città che ci sostengono e si dimostrano affezionati alla causa animalista per la quale ci prodighiamo da decenni.

Diversi sono stati gli appuntamenti dei banchetti di raccolta fondi organizzati in primavera e altre saranno le iniziative previste per l'estate: il prossimo **29 giugno** a partire dalle 19, si terrà l'aperitivo a 6 zampe presso il "Brillo parlante" in via Alessandro III, 41.

L'appuntamento clou sarà il 15° compleanno di Cascina Rosa il prossimo **23 settembre**, proprio nella nostra solita struttura e ci auguriamo vivamente che sia l'ultimo compleanno che festeggeremo lì!

Vi chiediamo quindi ancora una volta di sostenerci e di aiutarci a prenderci cura dei nostri e vostri amici a 4 zampe.

La speranza è che il futuro e la nuova amministrazione comunale ci riservino buone e concrete proposte e la solidità economica necessaria a continuare a svolgere il nostro lavoro di volontari con energia ed immutato entusiasmo.

Elena Gamalero



Volere è potere: mille modi per contribuire

Abbiamo voluto ricordare nel precedente numero i volontari dell'associazione ATA che da ormai da decenni si occupano del canile Cascina Rosa ma che dire dell'entourage di persone che costituisce il supporto permanente dei volontari?

Chi sono costoro?

Che cosa fanno?

Chi si recherà per la prima volta al canile nei giorni di apertura al pubblico noterà un brulicare di gente più o meno esperta che si affretta nella struttura ospite dei nostri amici a quattro zampe.

C'è chi entra con sacchi pieni di chissà che, chi esce con un cane e chi rientra con un altro.

Tutti hanno uno strano sorriso che denota una grande soddisfazione.

Sono i tantissimi piccoli aiutanti della nostra associazione che hanno optato per un sostegno alternativo: portare a passeggio i cani ospiti, raccogliere coperte e altro da destinare al canile, toelettare qualche cane. Alcuni centri di toelettatura si sono resi disponibili gratuitamente per intervenire nei casi più disperati e cani dalla razza Indecifrabile si sono magicamente trasformati.

C'è chi poi dietro le quinte opera silenziosamente, aiutando nella vendita dei calendari, nella divulgazione delle nostre iniziative, nella opera di persuasione di mamma, nonna, zii e chi altro a tesserarsi.

Tutto contribuisce e converge verso un obiettivo unico: il sostentamento dei cani, il loro benessere quotidiano e la loro adozione!

Trovare casa a un cane abbandonato è il traguardo più ambito ma esiste un'alternativa "provvisoria": l'adozione a distanza, che prevede una spesa mensile, o annuale se si preferisce, diretta a un cane in particolare.

Non potendo adottare direttamente un ospite del canile si può ugualmente contribuire economicamente alle sue necessità: si firma un modulo di adozione indicando il cane scelto, si paga la retta mensile al canile o in posta e si rimane in questo modo "legati" al cane scelto del quale verrà inviata foto e indicazione della sua storia. Non ci sono altri doveri né diritti nei confronti del cane e nel caso sia fortunato e qualcuno deciderà di adottarlo, si verrà avvisati della sua nuova e fortunata condizione.

Il sole ormai splendente e le giornate calde non ci fanno dimenticare chi nell'inverno rigido appena passato ha provveduto a portarci cappottini, coperte pesanti e paglia preziosissima.

I modi per aiutare una causa, e nella fattispecie parliamo di quella di Cascina Rosa, sono tanti: basta scegliere e volerlo fare.



Giulia Aretusi

Dal Grande Fratello...

a cura di Francesca De Carlo

Valeria Molin Pradel è stata una delle concorrenti del Grande Fratello 12. Nata a Bolzano trentatré anni fa, studia Medicina a Verona e sogna di diventare chirurgo. Oltre ad essere ricordata come la cervellona di quest'ultima edizione del GF grazie al suo brillante quoziente d'intelligenza (è stata socia del Mensa Club che riunisce le persone più intelligenti del mondo), di Valeria non si dimenticherà l'immenso amore per gli animali di cui ha parlato più volte durante il reality e che, in passato, l'ha portata a lavorare in Grecia presso un ospedale per specie selvatiche.



Oggi vive con un cane, adottato in un canile, e due gatti. Valeria conosce la nostra Associazione e per questo ha voluto raccontarci la sua esperienza e soprattutto testimoniare quanto sia importante scegliere di adottare un trovatello.

"Quella volta ero andata al canile quasi per sbaglio.

E invece ho trovato l'Amore della mia vita.

Era un fagottino di pelo nero e vermetti nella pancia che stava giusto giusto nel palmo di una mano. Strabico, un po' stortarello. Era lì, con tutti i suoi otto fratellini e la sua mamma, e si è avvicinato a me. È stato subito Amore.

Da quel giorno tra noi è cominciata una storia bellissima che continua da quindici anni. Siamo cresciuti insieme, dorme accanto a me, corriamo nei prati, giochiamo sulla neve e, quando sono triste, lui è l'unico sempre pronto a consolarmi.

Dopo di lui, il "piccolo Arturo", la mia famiglia ha adottato anche Birba, un gattino (che adesso è diventato un gattone!) senza un occhio e un altro micio malaticcio, Magic. E tutti e tre insieme riempiono di allegria la nostra casa.

Per questo dico sempre a tutti – e oggi lo dico a voi – che I CANI NON SI COMPRANO, SI ADOTTANO!!! E non solo i cani, anche i gatti, i conigli e tutti gli altri animali da compagnia. Un animale non vi tradirà mai, sarà un amico per la vita!

E soprattutto invito tutti ad adottare i cani anziani. I canili sono pieni di vecchiotti che più

degli altri hanno bisogno di coccole e di affetto dopo una vita passata in canile. Perché non dare una possibilità anche a loro? Di sicuro ci ripagheranno con tutto l'amore e la riconoscenza che solo i cani sanno dare. Il mio piccolo Arturo è un vecchietto ma non lo cambierei con nessun cucciolo al mondo!"



A.A.A. famiglia cercasi...

Ciak, Spillo, Mammolo e Teddy



Figaro



Cico



Amos





Nocciola



Ciccio e Pepito



Rossina



Full



Rollo

...noi l'abbiamo trovata!!!



Quei fastidiosi parassiti: filaria e leishmania

Con l'inizio della bella stagione per i nostri amici a quattro zampe aumenta il rischio di contagio da malattie trasmissibili. Esistono infatti insetti portatori di parassiti (filaria e leishmania) molto pericolosi per gli animali domestici (principalmente cani e gatti), ma anche per l'uomo. La lotta a questi organismi è fondamentalmente di carattere preventivo, in quanto una volta che l'animale risulta infetto la gravità della malattia e le cure difficili possono portare in molti casi alla morte.

La **filariosi** è una malattia parassitaria che viene trasmessa da un individuo malato ad uno sano attraverso una puntura di zanzara. Il parassita responsabile di questa malattia è un verme cilindrico conosciuto come *Dirofilaria*. Quando una zanzara punge un soggetto affetto da filariosi, assume le microfilarie attraverso il pasto di sangue. Successivamente la zanzara infetta, attraverso la puntura, trasmette le larve di *Dirofilaria* al sangue di un altro individuo.

IL CICLO DELLA FILARIOSI



In base al tipo di parassita la malattia può essere di due tipologie:

- **filariosi cardio-polmonare**: è la forma più pericolosa. Le larve di *Dirofilaria immitis* entrano nel sistema circolatorio del nuovo ospite e si sviluppano fino a diventare dei vermi adulti (lungi circa 15 cm), che si collocano attorno al cuore e ai polmoni, provocando problemi a livello cardiaco e respiratorio. Da queste sedi si accoppiano e producono nuove larve che, diffondendosi, creano un'infestazione massiccia.



- **filariosi cutanea**: le larve di *Dirofilaria repens* vengono trasmesse nello stesso modo dalla zanzara, ma i vermi adulti vanno a localizzarsi nel sottocute.

I sintomi si manifestano a distanza di tempo dall'infestazione e non vengono notati se non quando la malattia è già in stato avanzato. Il cane colpito da filariosi cardio-polmonare presenta inizialmente tosse, stanchezza, intolleranza allo sforzo fisico e respirazione difficoltosa. Se la malattia non viene trattata, progredisce ed entra in una fase più grave in cui il cane è affetto da crisi respiratorie, insufficienza cardiaca, accumulo di liquidi a livello addominale e segni neurologici. In questo stadio avanzato della patologia il trattamento è complesso e può comportare dei rischi. La cura di un cane infestato da filaria è molto costosa e rischiosa; si procede in quattro fasi. **I fase**: il veterinario verifica la presenza della malattia con un'analisi del sangue, o con ulteriori esami di accertamento (radiografia al torace ed ecocardiografia). **II fase**: confermata la diagnosi, il medico effettua un trattamento con prodotti arsenicali contro i vermi adulti. **III fase**: le larve del parassita circolanti nel sangue devono essere eliminate e si deve verificare con ulteriori analisi che il cane sia guarito. **IV fase**: inizio di un programma di prevenzione che eviterà il reinsorgere della malattia. Se le filarie però sono rimaste a lungo nel cuore dell'animale, questo probabilmente resterà cardiopatico anche dopo la terapia poiché il danno causato al cuore non sempre è reversibile.

La prevenzione deve essere effettuata durante tutto il periodo delle zanzare (principalmente da maggio a novembre). Dopo la visita veterinaria, che accerta attraverso l'esame del sangue l'assenza della filariosi cardio-polmonare, si procede alla somministrazione di un prodotto che blocca lo sviluppo delle larve inoculate dalle zanzare nel cane. I prodotti di prevenzione sono di diversi tipi: tavolette o pastiglie masticabili (vanno somministrate una volta al mese e la dose varia in base al peso dell'animale); fialette da applicare mensilmente sulla schiena dell'animale; iniezione annuale, che ha il vantaggio di mettere al riparo da eventuali dimenticanze nella somministrazione degli altri prodotti.

Studi recenti hanno dimostrato che la zanzara tigre è uno dei più diffusi portatori della malattia; pertanto ricordiamoci di non favorire la formazione di focolai di nascita delle zanzare (acque stagnanti nei sottovasi, bicchieri, fontane, tombini, ecc..) per evitare la loro proliferazione.

La **leishmaniosi** è una patologia pericolosa, causata dal parassita *Leishmania infantum* che viene trasmesso dalla puntura dei pappataci sia ai cani che all'uomo. I pappataci (*Phlebotomus papatasi*) sono dei piccoli insetti simili alle zanzare, attivi in Italia principalmente da maggio ad ottobre, dal tramonto all'alba. È difficile debellarli in quanto resistono ai normali insetticidi e sono in grado di oltrepassare le maglie delle comuni zanzariere, grazie alle loro minuscole dimensioni (circa 2-3 mm). Pertanto i cani che vivono all'aperto o che escono nelle ore serali sono quelli maggiormente sottoposti al rischio di contrarre questa malattia.



La trasmissione della leishmania è simile a quella della filaria: il pappatacio

infetto punge l'animale per la sua necessità di alimentarsi con il sangue e in questo modo trasmette il parassita. La malattia può manifestarsi anche molto dopo tempo la puntura del flebotomo: possono trascorrere fino a 7 anni tra il contagio e i disturbi clinici! I sintomi della leishmaniosi possono verificarsi insieme o singolarmente. Quelli classici sono la dermatite secca esfoliativa tipo fosforosa e la perdita di pelo (intorno agli occhi, zampe e dorso). Ma si manifestano anche sintomi più specifici come lesioni alle orecchie, crescita accelerata delle unghie, sanguinamento dal naso, gonfiore e dolore delle articolazioni, lesioni oculari, danni renali che comportano vomito, diarrea, ulcere.

La leishmaniosi è una malattia cronica non completamente curabile, ma grazie a controlli regolari si può garantire al cane una buona qualità di vita. La diagnosi della malattia viene effettuata attraverso gli esami del sangue, delle urine, prelievi citologici dei linfonodi, midollo osseo e milza. Il trattamento di un cane malato prevede come terapia più efficace quella basata sull'associazione tra antimonio di N-metilglucammina e allopurinolo, somministrati per via parentale sottocutanea. Un'altra terapia si basa sull'uso di miltesofina, che viene somministrata per via orale nel cibo.

Il modo migliore per affrontare la leishmania è la prevenzione: occorre eseguire annualmente un test di controllo presso il medico veterinario attraverso un esame del sangue nelle aree a rischio per verificare che l'animale non sia infettato. Successivamente è opportuno somministrare al cane prodotti antiparassitari (specifici contro i flebotomi) sotto forma di collari o fiale, tenere pulita la cuccia e trattarla con prodotti insetticidi specifici.

I soggetti infestati sono possibili serbatoi delle malattie ed espongono gli altri cani a un maggior rischio di infestazione. Inoltre un animale malato di filariosi è maggiormente soggetto all'infezione da parte di altri parassiti

presenti nello stesso ambiente. Ecco perché è sempre importante verificare che un soggetto malato di Filariosi non sia anche portatore di Leishmaniosi o di altre malattie trasmesse da zecche.



Anna Amodio



Frittata di ceci e zucchine

Questo piatto è molto simile alla "frittata" tradizionale, ma è più gustoso e meno pesante. Si può realizzare con qualsiasi verdura (spinaci, cipolla, carote, ecc...).

Qui lo presentiamo con le zucchine, che possono essere state lessate o stufate anche il giorno prima.



Ingredienti:

- 150 gr di farina di ceci (oppure 100 gr di farina di ceci e 50 gr di farina di farro o riso o mais)
- 1 zucchina di media grandezza
- mezza cipolla rossa
- 1 cucchiaino di olio extra vergine di oliva
- 300 ml di acqua
- sale e pepe

Preparazione: in un piatto fondo mettete la farina di ceci, aggiungete due pizzichi di sale e un po' alla volta l'acqua, mescolando con una forchetta finché l'impasto risulta non troppo denso. Mettete un po' di olio d'oliva in una padella antiaderente e fate scaldare a fuoco alto. Nel frattempo aggiungete le zucchine cotte nell'impasto. Quando l'olio è ben caldo versate l'impasto e mettete il coperchio, lasciando il fuoco alto. Sono importanti sia il coperchio che il fuoco alto! Dopo un paio di minuti girate la frittata e rimettete il coperchio fino a che non è cotta.



L'angolo dei libri

a cura di Giada Cipriano, Monica Parassolè, Giulia Cellerino



"Noi abbiamo un sogno", Annamaria Manzoni, Tascabili Bompiani - € 6,50



Un libro sottile ma che contiene i più importanti temi che ogni giorno milioni e milioni di animali sono costretti a sopportare: mattatoi, laboratori di vivisezione, circhi, camion stracolmi di animali solo all'andata, pellicce e pelli, gabbie, e così via.

In questo libro l'autrice cerca di osservare e capire come mai la lotta in difesa dei diritti degli animali sembra relegata all'interesse di pochi sensibili individui, un libro coraggioso, dove non si risparmia nessuno, perché è impensabile che non ci rendiamo conto della sofferenza animale di cui ogni giorno siamo responsabili. E forse, in realtà, esiste proprio una linea sottile che lega l'indifferenza nei confronti degli abusi degli animali ad una più ampia deresponsabilizzazione che rende possibili guerre, stragi e crudeltà di ogni tipo.

"Un giorno, un cane", Vincent Gabrielle, Gallucci Editore - € 16,50

Il nostro rapporto con i cani è basato più su sguardi, cenni, gesti e atteggiamenti. La parola è un extra che può anche non esserci, come in questa emozionante storia.

Esistono storie che si possono narrare senza usare le parole.

Esistono media che consentono la narrazione visuale.

Il cinema, ad esempio, che ha saputo raccontare molte storie di cani struggenti, divertenti, appassionanti, ma anche il fumetto, che attraverso il disegno può comunicare sentimenti fortissimi. E il libro illustrato, come questo.

È un libro per bambini? Sì, ma in realtà un libro per tutti.

È un libro per riflettere, e anche da regalare a chi ama i cani e tutti gli animali.

La storia è quella comune a molti cani abbandonati, il finale è quello in cui tutti i cani abbandonati sperano.

L'autrice è considerata uno dei massimi illustratori (e narratori) del XX secolo.

Un libro da sfogliare molte volte e da tenere sullo scaffale, ma non infilato in mezzo agli altri bensì appoggiato di faccia, dalla parte della copertina.



"Che bello, ho adottato un trovatello!", S. Burra, L. Ubertis, M. Cerna Fotografie di A. Marchini - Puntoacapo - € 10,00



Un piccolo libro pubblicato dall'A.T.A che raccoglie 11 racconti a lieto fine di affetto incondizionato e dedizione tra cane e uomo; per emozionare, far sorridere e condividere esperienze con chi ha già la fortuna di aver accolto nella propria vita un trovatello e per far scoprire e dimostrare a chi non ha cani quanto questi possano cambiarci la vita.

Inoltre i fondi ricavati dalla vendita del libricino saranno destinati a sostenere le spese per i numerosi ospiti di Cascina Rosa.



Una catena di solidarietà

Finalmente il primo tepore primaverile si è fatto sentire e una nuova estate è alle porte; vedere i nostri dolci ospiti distesi e addormentati al sole è sempre bello ed emozionante... ma quanto hanno dovuto sopportare prima di poter essere cullati di nuovo dal sole! Questo inverno si è dimostrato rigido e spietato verso chi una casa non ce l'ha; hanno lottato e ce l'hanno fatta. Ma un grande merito ce l'hanno avuto anche molti di voi che ci hanno aiutato in tutti i modi possibili.

Perciò i primi ringraziamenti vanno a tutti i nostri volontari, che non si sono mai fatti scrupoli per venire a dare una mano e a portare un po' di calore in quei box grigi e freddi.

I prossimi ringraziamenti vanno invece a tutte quelle persone che ci hanno donato coperte, lenzuola, piumini, ecc... probabilmente è soprattutto grazie al vostro aiuto che tutti i nostri ospiti ce l'hanno fatta. E naturalmente ringraziamo tutte le persone che si sono offerte di lavarle.

E non dimentichiamo tutti coloro che, avendo saputo dell'emergenza acqua, causata dal freddo, hanno portato cassette e taniche; e qui mi permetto di ringraziare col cuore il supermercato "Di Meglio", al quartiere Orti; chi ci ha donato lo scaldacqua e alla protezione civile di San Michele che, spontaneamente, nei giorni delle grandi nevicate è venuta in nostro soccorso e ci ha permesso di arrivare nella nostra struttura.

Ringraziamo tutti i nostri amici che ogni volta che vengono a trovarci non si dimenticano mai di portare crocchette, biscotti, riso soffiato e scatolette e a chi dona il suo tempo per dare la possibilità ai nostri amici di poter uscire e camminare.

Infine, tutti noi ringraziamo col cuore una persona molto speciale, che quest'anno per Pasqua ha deciso di dare un significato migliore e speciale alle sue feste e coinvolgendo molte persone a lei care, ha organizzato una raccolta fondi, per cercare di rendere speciale questa festività anche per i nostri amici a quattro zampe: grazie a Ylenia e a tutte le numerose persone che l'hanno aiutata nel suo progetto e l'hanno fatto diventare realtà.

È difficile ricordarsi tutti e tutte le vostre care attività con noi... Perciò, permettetemi di ringraziare tutte le persone vicine a noi... Il vostro aiuto è indispensabile, per quanto a voi possa sembrare minimo: donate speranze di un futuro migliore a chi il suo unico sogno è conoscere qualcuno che potrà finalmente prendersi cura di lui e fargli conoscere non solo il calore di una casa, ma soprattutto quello che riscalda il cuore. Grazie!

Giada Cipriano



Sostieni l'A.T.A.

Puoi associarti versando le seguenti quote annue:

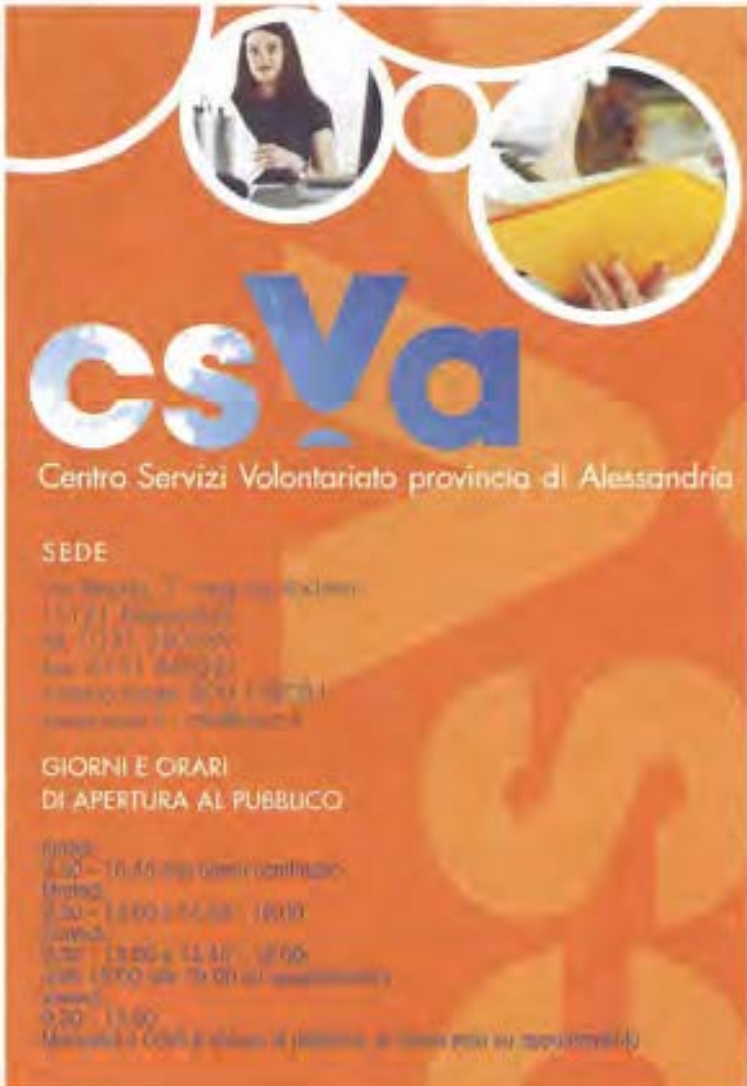
- socio junior € 5,00
- socio ordinario € 10,00
- socio sostenitore € 20,00
- socio benemerito € 50,00

Puoi adottare a distanza un cane del Rifugio "Cascina Rosa" versando € 10,00 mensili.

Puoi donare il 5 per mille anche a noi firmando la casella dedicata al sostegno del volontariato e scrivendo il codice fiscale dell'Associazione Tutela Animali – Cascina Rosa – **96009500065**

Tutte le donazioni possono essere effettuate direttamente al Rifugio "Cascina Rosa" o sul **c.c.p. n. 14105159 - IBAN IT90 U 0760110400000014105159**

S.O.S. VOLONTARI! Al canile c'è bisogno di te!



csVa
Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria

SEDE
Via Belforte, 7 - 15100 Alessandria
Tel. 0131/240000
Fax 0131/240000
E-mail: volontariato@csva.it
Internet: www.csva.it

**GIORNI E ORARI
DI APERTURA AL PUBBLICO**

Ufficio
9.30 - 16.00 (dal lunedì al venerdì)
Ufficio
9.30 - 12.00 e 14.00 - 18.00
Ufficio
9.30 - 12.00 e 14.00 - 18.00
dal lunedì al venerdì
Ufficio
9.30 - 12.00
Martedì e Giovedì chiuso al pubblico (in caso prove su appuntamento)





A maggio nel canile è regnato un gran silenzio: Amleto e il suo grande amico Cupido se ne sono andati.

I due "vecchietti" veterani del Rifugio Cascina Rosa sono stati nostri fedeli compagni e la loro presenza non era mai scontata.

Con la loro compagnia ci hanno regalato momenti indimenticabili, di assoluta fedeltà e di amore puro.

Ogni nostro passo era il loro e la sensazione di sentirli zampettare dietro di noi sarà sempre viva.

Grazie Amleto, grazie Cupido, non vi dimenticheremo mai.